COMMISSIONE XI

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO

51.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 1989

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **GIORGIO GHEZZI**

INDICE

PAG.

Sostituzioni:

Ghezzi Giorgio, *Presidente* 3

Disegno di legge (Discussione e approvazione):

Disposizioni concernenti il personale, l'organizzazione, i servizi e le attività sociali ed assistenziali delle Aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni *(Approvato dalla XI Commissione permanente della Camera e modificato dalla VIII Commissione permanente del Senato)* (2980-*B*) 3

Ghezzi Giorgio, *Presidente* 3, 4, 5

Astone Giuseppe, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni* 3

Borruso Andrea, *Relatore* 3

Rebecchi Aldo 3

Votazione nominale:

Ghezzi Giorgio, *Presidente* 5

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 9.

ORAZIO SAPIENZA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 19 del regolamento, i deputati Anselmi, Bassolino, Battaglia Pietro, Calvanese, Loiero, Mancini Vincenzo, Nucci Mauro, Pisicchio, Poggiolini, Samà e Sanfilippo sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati Orsini Gianfranco, Sannella, Monaci, Serra, Cafarelli, Avellone, Armellin, Sarti, Bruni Giovanni, Trabacchini e Minozzi.

Discussione del disegno di legge: Disposizioni concernenti il personale, l'organizzazione, i servizi e le attività sociali ed assistenziali delle Aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (Approvato dalla XI Commissione permanente della Camera e modificato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (2980-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Disposizioni concernenti il personale, l'organizzazione, i servizi e le attività sociali ed assistenziali delle Aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni », già approvato dalla XI Commissione permanente della Camera nella seduta del 27 aprile 1989 e modificato dalla VIII Commissione permanente del Senato nella seduta del 3 agosto 1989.

Comunico che la V Commissione bilancio ha espresso, in data 10 ottobre 1989, parere favorevole con l'avvertenza che la copertura finanziaria nella formulazione indicata nel testo del disegno di legge è valida se l'approvazione definitiva del disegno di legge interviene entro il 31 dicembre 1989.

L'onorevole Borruso ha facoltà di svolgere la relazione sulle modifiche introdotte dalla VIII Commissione del Senato.

ANDREA BORRUSO, *Relatore*. Desidero soltanto ricordare che la Commissione lavoro della Camera ha approvato il disegno di legge in discussione nella seduta del 27 aprile 1989 e che la Commissione lavori pubblici del Senato ha modificato il comma 2 dell'articolo 43, concernente disposizioni in materia di copertura finanziaria. In ordine a tale modifica esprimo parere favorevole, confortato anche dal fatto che la Commissione bilancio si è espressa nello stesso senso.

GIUSEPPE ASTONE, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*. A nome del Governo, esprimo parere favorevole alla modifica introdotta dalla VIII Commissione del Senato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche apportate dalla VIII Commissione del Senato.

ALDO REBECCHI. Il gruppo comunista si associa al parere favorevole espresso dal relatore, anche in considerazione del fatto che le categorie interessate dal prov-

vedimento attendono con impazienza la sua approvazione definitiva. Essa, infatti, consentirebbe di risolvere problemi che si trascinano ormai da molto tempo.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche apportate dalla VIII Commissione del Senato.

Passiamo all'esame delle modifiche apportate dalla VIII Commissione del Senato.

Gli articoli da 1 a 42 non sono stati modificati.

La nostra Commissione aveva approvato l'articolo 43 nel seguente testo:

ART. 43.

(Onere).

1. L'onere derivante dall'applicazione della presente legge è valutato:

a) relativamente all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, in lire 2.530 milioni per l'anno 1987, in lire 2.530 milioni per l'anno 1988, in lire 6.635 milioni di maggiori spese ed in lire 90 milioni di minori entrate per l'anno 1989, in lire 6.515 milioni di maggiori spese ed in lire 90 milioni di minori entrate per l'anno 1990 ed in lire 6.515 milioni di maggiori spese ed in lire 90 milioni di minori entrate per l'anno 1991;

b) relativamente all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, in lire 800 milioni per l'anno 1987, in lire 800 milioni per l'anno 1988, in lire 942,5 milioni per l'anno 1989, in lire 940 milioni per l'anno 1990 ed in lire 940 milioni per l'anno 1991.

2. All'onere di cui al comma 1 si provvede:

a) quanto all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, con riduzione, nella misura di lire 7.600, 685, 2.500, 1.000 milioni, degli stanziamenti inscritti, rispettivamente, nei capitoli 151, 202, 346, 348 dello stato di previsione della spesa per l'anno 1989; con riduzione, nella misura di lire 4.605, 1.000, 1.000 milioni, degli stanziamenti inscritti, rispettivamente, nei capitoli 151, 346, 348 dello stato di previsione della spesa per l'anno 1990; con riduzione, nella misura di lire 4.605, 1.000, 1.000 milioni, degli stanziamenti inscritti, rispettivamente, nei capitoli 151, 346, 348 dello stato di previsione della spesa per l'anno 1991;

b) quanto all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, con riduzione, nella misura di lire 140 milioni, 800 milioni, 1.600 milioni e 2,5 milioni, degli stanziamenti inscritti, rispettivamente, nei capitoli 130, 132, 196 e 203 dello stato di previsione della spesa per l'anno 1989, nella misura di lire 400 milioni, 400 milioni e 140 milioni, degli stanziamenti inscritti, rispettivamente, nei capitoli 130, 132 e 196 dello stato di previsione della spesa per l'anno 1990 e, nella misura di lire 400 milioni, 400 milioni e 140 milioni, degli stanziamenti inscritti, rispettivamente, nei capitoli 130, 132 e 196 dello stato di previsione della spesa per l'anno 1991.

3. Gli stanziamenti dei capitoli degli stati di previsione della spesa dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici previsti dal comma 2 non possono superare, nel biennio 1990-1991, quelli risultanti dalla legge di approvazione del bilancio dello Stato per il 1989, depurati dalle riduzioni di cui al comma 2 e aumentati del tasso di inflazione programmato.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La VIII Commissione del Senato lo ha così modificato:

ART. 43.

(Oneri).

1. L'onere derivante dall'applicazione della presente legge è valutato:

a) relativamente all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, in

lire 2.530 milioni per l'anno 1987, in lire 2.530 milioni per l'anno 1988, in lire 6.635 milioni di maggiori spese ed in lire 90 milioni di minori entrate per l'anno 1989, in lire 6.515 milioni di maggiori spese ed in lire 90 milioni di minori entrate per l'anno 1990 ed in lire 6.515 milioni di maggiori spese ed in lire 90 milioni di minori entrate per l'anno 1991;

b) relativamente all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, in lire 800 milioni per l'anno 1987, in lire 800 milioni per l'anno 1988, in lire 942,5 milioni per l'anno 1989, in lire 940 milioni per l'anno 1990 ed in lire 940 milioni per l'anno 1991.

2. All'onere di cui al comma 1 si provvede:

a) quanto all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, con riduzione, nella misura di lire 1.000 milioni e 10.785 milioni, degli stanziamenti iscritti, rispettivamente, nei capitoli 348 e 356 dello stato di previsione della spesa per l'anno 1989; con riduzione, nella misura di lire 1.000 milioni e 5.605 milioni, degli stanziamenti iscritti, rispettivamente, nei capitoli 348 e 356 dello stato di previsione della spesa per l'anno 1990; con riduzione, nella misura di lire 1.000 milioni e 5.605 milioni, degli stanziamenti iscritti, rispettivamente, nei capitoli 348 e 356 dello stato di previsione della spesa per l'anno 1991;

b) quanto all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, con riduzione, nella misura di lire 2.542,5 milioni, dello stanziamento iscritto al capitolo 199 dello stato di previsione della spesa per l'anno 1989, nella misura di lire 940 milioni dello stanziamento iscritto nel capitolo 199 dello stato di previsione della spesa per l'anno 1990 e, nella misura di lire 940 milioni, dello stanziamento iscritto nel capitolo 199 dello stato di previsione della spesa per l'anno 1991.

3. Gli stanziamenti dei capitoli degli stati di previsione della spesa dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici previsti dal comma 2 non possono superare, nel biennio 1990-1991, quelli risultanti dalla legge di approvazione del bilancio dello Stato per il 1989, depurati delle riduzioni di cui al comma 2 e aumentati del tasso di inflazione programmato.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Pongo in votazione l'articolo 43 nel testo della VIII Commissione del Senato.

(È approvato).

L'articolo 44 non è stato modificato.

Sospendo la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,35.

PRESIDENTE. Il disegno di legge n. 2980-*B*, verrà immediatamente votato a scrutinio nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio nominale sul disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Disposizioni concernenti il personale, l'organizzazione, i servizi e le attività sociali ed assistenziali delle Aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni *(Approvato dalla XI Commissione permanente della Camera e modificato dal-*

la VIII Commissione permanente del Senato) (2980-*B*):

Presenti e votanti 34
Maggioranza 18

Hanno votato *sì* 34
Hanno votato *no* 0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Antonucci, Armellin, Avellone, Azzolini, Bianchi Fortunato, Borruso, Bruni Giovanni, Cafarelli, Cavicchioli, Cavigliasso, Cimmino, Ferrari Bruno, Ghezzi, Lodi Faustini Fustini, Lombardo, Lucenti, Malvestio, Manna, Migliasso, Minozzi, Monaci, Orsini Gianfranco, Pallanti, Pellegatti, Picchetti, Rebecchi, Rotiroti, Sannella, Santoro, Sapienza, Sarti, Serra, Tealdi e Trabacchini.

La seduta termina alle 9,40.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. GIANLUIGI MAROZZA

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia delle Commissioni e degli Organi Collegiali il 24 ottobre 1989.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO